

## Il genere del nome

In italiano i nomi possono essere di genere maschile (il bar, l'albero, lo studente) o di genere femminile (la stanza, la carta, l'amica)

Sono di genere maschile i nomi di persone e animali di sesso maschile: uomo, fratello, figlio, professore, cane

Sono di genere femminile i nomi di persone e animali di sesso femminile: la madre, la figlia, la nonna, la commessa, la maestra

Quando il nome indica una cosa, un oggetto, un'azione, una qualità può essere sia maschile che femminile.

E' molto importante conoscere il genere dei nomi perché in italiano c'è la concordanza, mettere insieme parole al maschile o al femminile: una maglia ( articolo femminile + nome femminile) uno sguardo ( articolo maschile + nome maschile)

### Come si riconosce il genere dei nomi?

Possiamo guardare alla desinenza della parola per capire il genere ma dobbiamo sapere che nella lingua italiana ci sono molte eccezioni sul genere dei nomi.

I nomi che finiscono per **-o** sono quasi sempre maschili

Es: il libro, il tavolo, lo zio, il gioco, l'occhio

Eccezioni: la mano, la radio, l'eco, la moto, la foto, l'auto

I nomi che finiscono per **-a** sono quasi sempre femminili

Es: la sorella, la scuola, la manica, la pasta, la maglia

Eccezioni: il problema, il diploma, il clima, il papa, il profeta, il poeta, il pilota, l'autista

I nomi che finiscono in **-à** sono generalmente femminili

Es: la città, la sincerità, l'onesta, la bontà, la metà

Eccezioni: il papà

I nomi che finiscono per **-e, -è** possono essere di genere sia maschile che femminile

Esempi per il maschile: il pane, il dente, il sole, il giornale

Esempi per il femminile: la luce, la pelle, la soluzione, la stazione

I nomi che terminano per **-i, -ì** possono essere di genere sia maschile che femminile

Esempi per il maschile: lo sci, il brindisi, il lunedì

Esempi per il femminile: l'analisi, l'oasi

I nomi che terminano per **-ù** sono solitamente femminili

Es: la gioventù, la virtù, la servitù